

Economia - *Dogane europee, da Lille la sfida del Data Hub. Mazzella chiama in campo le imprese italiane*

Roma - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Prima riunione del consiglio di amministrazione della nuova Autorità doganale dell'Unione europea. La piattaforma comune dei dati partirà dall'e-commerce, con avvio previsto il 1° luglio 2028. Il delegato italiano punta sulla cybersicurezza e sulle competenze delle aziende del Paese.**

Le informazioni su una spedizione acquistata online potranno aiutare le dogane europee a decidere dove concentrare i controlli. È il primo banco di prova dell'EU Customs Data Hub, la piattaforma che raccoglierà e analizzerà a livello europeo i dati sulle merci. Il progetto è al centro del lavoro della nuova Autorità doganale dell'Unione europea (EUCA), il cui consiglio di amministrazione si è riunito per la prima volta oggi a Lille. Il sistema partirà dal commercio elettronico, con l'avvio previsto il 1° luglio 2028, per poi estendersi alle altre operazioni doganali. Le amministrazioni nazionali potranno contare su informazioni condivise e aggiornate per individuare le spedizioni a maggior rischio e orientare le verifiche. Alla nuova Autorità spetterà il compito di rafforzare il coordinamento tra gli Stati membri e favorire un'applicazione più uniforme delle regole, anche nel contrasto alle frodi e ai traffici illeciti. Tra i primi passaggi, nei prossimi mesi, ci sarà la nomina del direttore esecutivo che dovrà rendere operativa l'EUCA. Più informazioni confluiranno nella piattaforma, più peserà la capacità di proteggerle e di garantire la continuità del servizio. Andrea Mazzella, delegato italiano nel consiglio di amministrazione, ha richiamato l'attenzione sulle conseguenze che un attacco informatico potrebbe avere sull'operatività delle dogane europee. Per questo, ha spiegato, la sicurezza va incorporata nel progetto fin dall'inizio."La cybersecurity non sarà quindi un elemento accessorio del Data Hub: dovrà essere una delle fondamenta della sua architettura". Da Lille Mazzella ha rivolto un appello alle imprese italiane che lavorano nella sicurezza informatica, nell'intelligenza artificiale, nell'analisi dei dati e nella protezione delle infrastrutture critiche. Il delegato ha indicato per i prossimi anni investimenti nell'ordine di diverse centinaia di milioni di euro e ha invitato le aziende a prepararsi per contribuire alla realizzazione della piattaforma. L'Italia, arrivata alle fasi decisive della corsa per ospitare l'Autorità, può ora giocare un ruolo nella costruzione del sistema che le dogane dei Paesi membri useranno per valutare i rischi. La prova più concreta arriverà con i pacchi dell'e-commerce. È su quei flussi che si misurerà la capacità delle amministrazioni di usare gli stessi dati per riconoscere prima le anomalie e concentrare i controlli dove servono.

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026